

Enti locali di contrarre nuovi prestiti.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Firenze, che ha già contratto con l'Istituto quattro mutui per complessive L.118.498.907, al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza, e perchè in caso di accoglimento, vogliono anche stabilire le condizioni del mutuo, che potrebbero essere quelle attualmente adottate per finanziamenti del genere e cioè: saggio di interesse del 6%, ammortamento in anni 30, diritto di commissione dell'1% una volta tanto sull'importo da mutuare.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta richiesta.

o o o

e) PROLUNGAMENTO DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI  
CONCESSI AL COMUNE DI LECCE -

Il Direttore Generale riferisce che l'Istituto ha concesso al Comune di Lecce, i seguenti due mutui:

- a) mutuo di L.5.000.000 - ammortamento in anni 25, dal 1° gennaio 1929 - saggio 6,75%;
- b) mutuo di L.3.000.000 - ammortamento in anni 25, dal 1° gennaio 1938 - saggio 6%.

Il Comune di Lecce, segnalando la necessità di procurare un alleviamento degli oneri di bilancio, ha richiesto all'Istituto di voler consentire che il periodo di ammortamento dei mutui suddetti, venga portato da anni 25 ad anni 50, dall'origine dei mutui stessi, e che gli effetti dell'operazione decorrano sin dal 1° gennaio 1940, in modo da poter fruire, sin da ora, del beneficio derivante dalla differenza tra le rate d'ammortamento corrisposto da detta data ad oggi, e le nuove rate ridotte in conseguenza del prolungamento.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Lecce al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza, e perchè in caso di accoglimento, vogliono altresì determinare